

fare circa i risultati ottenuti nell'ultimo concorso internazionale, tenutosi a Milano nel maggio-giugno scorsi, per gli agganciamenti automatici dei vagoni ferroviari, in ordine ai vantaggi umanitari e tecnici ai quali il concorso si è ispirato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato si è interessata a questo concorso, bandito dal Collegio nazionale degli ingegneri ferroviari per l'agganciamento automatico dei treni, ed ha concorso con dieci mila lire nelle spese. In seguito, allo scopo di poter sperimentare quali fossero i risultati dei diversi sistemi, l'Amministrazione ha concesso l'uso di sei vagoni, mettendoli a disposizione della Commissione. —

Recentemente è stato chiesto che questi vagoni fossero inviati in Svizzera per essere sottoposti alle prove in alcune stazioni e sono in corso le pratiche perchè il Consiglio di amministrazione delle ferrovie conceda qualche facilitazione per l'invio di questi vagoni.

Si è inoltre richiesto che l'Amministrazione ponga a disposizione della Commissione altri tre carri per nuovi esperimenti da eseguirsi sulla linea Torino-Torre Pellice, ed anche per questa autorizzazione credo non vi possano essere opposizioni.

PRESIDENTE. L'onorevole Buccelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BUCCELLI. Lo scopo della mia interrogazione non è precisamente quello, che risulta dalle parole, dette dall'onorevole sottosegretario di Stato.

Avevo ferma fiducia che dopo due concorsi, l'ultimo dei quali è stato tenuto a Milano nel maggio e nel giugno nel decorso anno, l'Amministrazione delle ferrovie avrebbe provveduto in modo più sollecito ad adottare il sistema dell'agganciamento automatico dei treni. Dico avrebbe provveduto, perchè in questo momento, in cui si eseguono molte costruzioni di veicoli, avrei voluto che l'Amministrazione avesse fatto applicare a qualcuno di questi veicoli il sistema, applicato a Milano, tanto più che sopra 480 concorrenti il primo premio e il premio di Sua Maestà il Re sono stati assegnati al cavaliere ingegnere Nicolò Pavia, ispettore delle ferrovie di Stato e al signor Casalis, capo tecnico delle ferrovie di Stato.

Ma oramai è passato quasi un anno e

nulla hanno fatto le ferrovie dello Stato. È da notare che nel Nord America un sistema, che è molto lontano, per bontà, dal nostro, si è applicato immediatamente, e il risultato, in ordine umanitario, è stato questo, che la mortalità dal tredici per mille è scesa al tre per mille.

Non entro nel merito delle qualità tecniche delle varie invenzioni, di cui potrebbe parlare chi presiedette la Commissione esaminatrice dei sistemi di agganciamento, cioè l'onorevole Montù, ma osservo solo, che, giacchè l'Italia ebbe il primato su molte Nazioni straniere, quali la Francia, la Germania ed il Nord America, il Governo avrebbe fatto bene a far trionfare una vittoria italiana, mettendo in pratica questo speciale agganciamento.

Raccomando vivamente all'egregio sottosegretario di Stato di prendere in considerazione e a cuore l'oggetto della mia interrogazione, perchè la questione degli agganciamenti, oltre essere questione di umanità, è anche di somma urgenza. Piuttosto le linee dello Stato possono provare l'agganciamento automatico con una linea che presenti tutte le difficoltà, come ad esempio sarebbe la Torino-Savona, che ha curve di piccolo raggio, pendenze sensibili e gallerie; ma occorre che queste prove vengano presto, perchè non vi è tempo da aspettare, in quanto che vi è di mezzo la vita delle persone.

Per ciò spero che il Governo vorrà prendere in considerazione quanto ho detto, e vorrà al più presto procedere agli esperimenti sull'agganciamento automatico.

PRESIDENTE. Se non erro, onorevole Buccelli, pochi giorni or sono, tra le tante pubblicazioni, che si fanno in Italia sopra i soggetti più diversi e più bizzarri, e che mi vengono inviate, ho ricevuto uno stampato dal quale risulterebbe che si stanno facendo ancora gli esperimenti e che non vi è nulla di definitivo. (*Commenti*).

BUCCELLI. Onorevole Presidente, la questione è questa. Vi è un sindacato a Milano che presenta dei modelli inferiori, e che vorrebbe farli accettare, ed è proprio una vergogna che si voglia in tal modo soverchiare due italiani che hanno dedicato il loro tempo a questa grave questione. Questa è la verità!

PRESIDENTE. Non era per rispondere, era semplicemente per avere uno schiarimento.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Cacialanza, al ministro di agricoltura, indu-